

Allegato C alla Determina Dirigenziale n. 205 del 08/10/2021

Progetto tecnico per la gestione del servizio di Centro Diurno per disabili

1. Analisi del contesto

Il presente progetto si propone di illustrare le principali modalità di gestione del servizio di Centro Diurno per disabili residenti nel territorio di competenza della Società della Salute Senese e, in particolare, nei comuni di Asciano, Buonconvento, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Murlo e Rapolano Terme. Nei suddetti comuni, situati nella zona sud del territorio e distanti dal capoluogo di Provincia, è presente un numero elevato di persone con disabilità medio grave, prevalentemente in età giovanile (18-30 anni). Per questa tipologia di utenza sono necessari servizi più accessibili e vicini ai luoghi di residenza, vista anche l'età avanzata dei familiari di riferimento.

2. Finalità

Il progetto rientra nel complesso delle attività che la SdSS realizza a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie secondo i principi di sussidiarietà e integrazione tra le risorse istituzionali e di comunità.

La finalità prioritaria del Centro Diurno è di sostenere i percorsi di domiciliarità prevenendo il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione delle persone disabili. In particolare, in coerenza con il Regolamento regionale n.2/R del 09/01/2018 e s.m.i., gli obiettivi che il servizio in oggetto intende perseguire sono di garantire:

- interventi integrati di carattere educativo/abilitativo per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti;
- la definizione di progetti individualizzati adeguati alle persone accolte;
- la partecipazione delle persone disabili e delle loro famiglie/rappresentanti legali al progetto;
- la realizzazione di una continua e costante integrazione tra le prestazioni e i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio;
- con continuità i processi di inclusione sociale con la comunità locale ove ubicata la sede del Centro Diurno.

La progettazione e gestione dei servizi dovranno perseguire le finalità e gli obiettivi indicati:

- dalla Legge Regione Toscana del 24.2.2005, n. 41;
- dal Regolamento sul funzionamento delle strutture di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2/r/2018;
- dalla Legge Regionale n. 82/2009 sull'Accreditamento così come modificata dalla Legge

- Regionale n. 49 del 20.9.2010 e dal Regolamento attuativo n. 29/R del 3.3.2010;
– dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 agosto 2020, n. 86/R.

3. Beneficiari

Potranno essere ammessi al Centro Diurno le persone residenti nel territorio di competenza della Società della Salute Senese con handicap in gravità di tipo fisico, psichico e/o sensoriale, accertati dalla L.104/92, di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

È ammessa, ai sensi del Regolamento regionale n.2/R del 9/01/2018 e s.m.i., la frequenza oltre 65 anni di età, ove possibile, compatibilmente con le capacità residue e con il progetto di vita definito dall'UVMD.

4. Presa in carico dei destinatari

L'inserimento al Centro Diurno avviene in seguito alla definizione del progetto di vita effettuata dalla competente UVMD della Zona Distretto Senese, con il coinvolgimento della persona interessata, della sua rete familiare e/o rappresentante legale, e degli operatori del Centro Diurno. La partecipazione degli operatori del Centro Diurno è fondamentale fin dalle fasi iniziali di valutazione del progetto individualizzato per garantire l'appropriatezza dell'inserimento, definendone gli obiettivi, le modalità e i tempi.

Saranno fondamentali le azioni di monitoraggio e verifica che l'ente gestore dovrà assicurare quotidianamente per garantire l'adeguatezza del progetto stesso.

Periodicamente anche l'equipe dell'UVMD effettuerà presso la sede del centro delle verifiche con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

5. Modello organizzativo

Per la realizzazione del progetto si prevede un modello organizzativo in cui sono definite le funzioni e i ruoli dei seguenti attori:

- a) la SdS Senese;
- b) l'affidatario;

a) La SdS Senese:

- individua due referenti, uno amministrativo e uno professionale che si raccorderanno periodicamente con il referente unico dell'ente gestore;
- definisce le regole di accesso;
- raccoglie le domande di accesso attraverso il servizio sociale professionale di riferimento territoriale;
- valuta ed elabora il progetto individualizzato attraverso l'equipe dell'UVMD;
- monitora e verifica i progetti di vita in essere, periodicamente e in caso di particolari esigenze espresse dai soggetti coinvolti;
- accoglie le eventuali segnalazioni di reclamo o disservizio;
- si riserva di effettuare controlli a campione sul corretto adempimento del progetto e di prevedere un sistema di monitoraggio della soddisfazione dei cittadini attraverso un

confronto con le famiglie e i rappresentanti legali;

- in collaborazione con l'ente gestore promuove la costituzione del comitato delle famiglie degli ospiti del Centro Diurno.

b) L'affidatario:

- nomina un referente unico, che può essere individuato anche nella figura del Coordinatore del Centro Diurno, nei confronti della Società della Salute Senese quale ente committente;
- individua il Coordinatore del Centro Diurno che deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli: laurea triennale per educatore professionale, laurea triennale in scienze del servizio sociale o laurea in psicologia.

Il Coordinatore risponde della programmazione unitaria e integrata delle attività, della loro organizzazione interna, del loro coordinamento, nonché della verifica dei programmi attuati. Competono allo stesso, inoltre, funzioni di direzione e di responsabilità su tutta l'attività della struttura semiresidenziale e la gestione di tutto il personale impegnato. Il Coordinatore deve aver svolto il ruolo di educatore per almeno 3 anni.

- individua e supervisiona il personale incaricato assicurando le seguenti prestazioni:

- Servizio di Assistenza di base e alla persona con funzioni di:

- cura della persona e igiene personale;
- distribuzione e aiuto nell'assunzione dei pasti;
- aiuto nella deambulazione;
- vigilanza continua sulle condizioni generali del soggetto e interventi di assistenza individuale;
- stimoli per favorire la comunicazione e la socializzazione;
- pulizia e igienizzazione dei locali e del giardino;
- apertura e chiusura del Centro.

- Servizio di Sostegno Educativo e attività occupazionali e/o formative relativamente alla realizzazione di attività espressive, creative, manuali e di relazione. Le attività prevedono una rotazione per progetti a tempo e a tema che favorisca dinamicità, diffusione degli interessi che possano essere differenziati sulla base delle tipologie degli ospiti che sono presenti all'interno della struttura. Dovranno essere previsti progetti individuali per il recupero di capacità specifiche di ospiti segnalati nelle riunioni di équipe o direttamente da personale specialistico che ha in carico l'utente stesso. Tali attività dovranno, in parte, compatibilmente con le caratteristiche dell'utenza, essere svolte anche all'esterno al fine di realizzare esperienze di integrazione anche con la comunità territoriale. Salvo situazioni epidemiologiche che potranno presentarsi, sono da privilegiare le gite, le visite ai musei, ai monumenti o ad altre località anche nelle immediate vicinanze, nonché la partecipazione a iniziative culturali e ricreative.

- Servizio Infermieristico che si occupi degli interventi di:

- somministrazione dei medicinali prescritti e nell'esecuzione dei trattamenti speciali curativi prescritti dal medico;
- rilevamento delle condizioni generali dell'utente (polso, temperatura, pressione arteriosa e frequenza respiratoria);
- informazioni alle famiglie sulle necessità di rifornimento di farmaci e presidi sanitari per l'ospite;
- tenuta delle cartelle di nursing per gli ospiti;
- controllo delle diete;
- fornitura del materiale igienico-sanitario per l'effettuazione degli interventi. Lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da vari interventi sanitari sono a carico dell'affidatario.

- Servizio di Fisioterapia che si occupi di assicurare interventi finalizzati alla coordinazione motoria, al recupero e/o al mantenimento delle autonomie come previsto nello specifico progetto personalizzato indicato dal fisiatra.

Il monte orario relativo alle figure professionali sopra menzionate non dovrà essere inferiore ai requisiti minimi previsti per i servizi semiresidenziali per disabili nel Regolamento regionale n.2/R del 09/01/2018 e s.m.i. e dovrà corrispondere a quanto indicato nella tabella riportata al punto 11 del presente progetto tecnico.

Tutti gli operatori del Centro Diurno sono tenuti a segnalare eventuali problematiche che possono presentarsi relativamente alle situazioni individuali e di gruppo degli ospiti.

- garantisce procedure e strumenti di monitoraggio e verifica dei singoli progetti di vita personalizzati rispettando i requisiti minimi organizzativi dei servizi semiresidenziali per disabili indicati nel Regolamento regionale n.2/R del 09/01/2018 e s.m.i.;
- in collaborazione con l'ente committente promuove la costituzione del comitato delle famiglie degli ospiti del Centro Diurno;
- dovrà produrre l'elenco aggiornato delle presenze degli ospiti nel Centro Diurno e il movimento degli stessi (nuovi ingressi, dimissioni, eventuali assenze), il numero delle ore effettuate dal personale su apposita scheda concordata, i *curricula* aggiornati degli operatori in servizio presso il Centro Diurno;
- garantisce formazione e aggiornamento per gli operatori attraverso una programmazione annuale del piano formativo;
- supervisiona il personale incaricato.

6. Attività progettuali e innovazione

Il Centro Diurno, in conformità con il Regolamento regionale n.2/R del 09/01/2018 e s.m.i. dovrà garantire un'apertura di almeno 11 mesi all'anno e non meno di 6 giorni alla settimana, così organizzati:

orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00

accoglienza: sarà prevista dall'ente gestore una fascia oraria di ingresso concordata che tenga conto delle esigenze delle famiglie e dei servizi di trasporto svolti dalle associazioni di volontariato

organizzazione della giornata tipo: in orario compreso tra le 9.30 e le 16.30 dovranno essere garantite le attività occupazionali, di socializzazione, di assistenza e di sorveglianza, dall'apertura alla chiusura del Centro Diurno, in linea con i progetti di vita e sulla base della programmazione concordata con l'ente committente.

Le attività potranno svolgersi all'interno o all'esterno della struttura e dovranno essere organizzate in gruppi omogenei sulla base delle caratteristiche individuali dei soggetti inseriti. Le iniziative all'esterno dovranno privilegiare le gite, le visite ai musei, ai monumenti o ai parchi e/o ad altre località presenti nel territorio della Società della salute Senese e non solo. In orario compreso tra le 12.30 e le 13.30 verrà consumato il pasto presso lo spazio dedicato alla mensa. Lo sporzionamento e la somministrazione del pasto dovranno essere effettuati dal personale presente nel centro diurno.

Dalle 13.30 alle 14.30 potrà essere prevista per coloro i quali ne avranno necessità un momento/spazio di riposo.

Dalle 14.30 indicativamente si ipotizza la ripresa delle attività socio occupazionali.

È prevista, per 2 ore al giorno, la presenza di un infermiere per la somministrazione delle

terapie farmacologiche individuate nei singoli piani terapeutici degli ospiti.

È richiesto, inoltre, un servizio di fisioterapia da erogarsi due volte alla settimana per 4 ore complessive, in base agli specifici progetti personalizzati e alle prescrizioni dello specialista. Indicativamente dalla fine delle attività (ore 16.30) alle ore 17.00 è prevista una fase di preparazione per il rientro a domicilio.

Ai fini della valutazione delle offerte presentate saranno positivamente valutati, secondo quanto specificato nella tabella di cui all'art.7 del Capitolato d'appalto, eventuali progetti innovativi in particolare mirati al coinvolgimento del territorio, delle associazioni presenti e degli scambi di esperienze con altri centri diurni della zona e fuori zona, così come la promozione di attività e strumenti, anche tecnologici/informatici, che vanno a innovare e stimolare gli approcci socio educativi e relazionali.

7. Monitoraggio attività e coinvolgimento famiglie

Verifiche dirette: Come già specificato al punto 5) saranno effettuate riunioni di equipe UVMD e sopralluoghi in sede, con tutti gli attori coinvolti nei singoli progetti individualizzati;

Riunioni interne e allargate: L'affidatario effettuerà al suo interno riunioni di equipe, almeno una a settimana, per la programmazione e supervisione delle attività del centro;

Sono previste ogni 2 mesi riunioni tra l'affidatario e la SdS Senese al fine di monitorare l'andamento della gestione organizzativa, funzionale e delle attività del centro;

Al fine di un coinvolgimento diretto delle famiglie, dovranno essere effettuate almeno 3 volte all'anno le riunioni con il comitato delle famiglie.

Qualora si ravvisino, da parte di ogni soggetto coinvolto (affidatario, SdS Senese e familiari), particolari e urgenti esigenze o problematiche saranno organizzate tempestivamente specifiche riunioni.

8. Valutazione

Saranno individuati gli strumenti di valutazione più efficaci al fine di acquisire l'esito e l'andamento del centro durante l'anno.

Si prevede la somministrazione di questionari sulla qualità del servizio e degli operatori alle famiglie/rappresentanti legali.

La conservazione ed aggiornamento delle cartelle individuali sui singoli progetti darà modo di misurare la qualità di benessere e di crescita dei singoli ospiti anche in relazione agli obiettivi indicati nel progetto di vita in UVMD.

Il Comitato delle famiglie sarà uno strumento costante di monitoraggio e confronto sull'andamento del servizio sia con l'ente gestore che con il committente.

9. Attività integrative a contrasto Emergenza Covid 19

Nell'attuale fase emergenziale e fino al perdurare della stessa sarà riconosciuta la somma aggiuntiva di € 2.000,00 mensili per le ulteriori spese derivanti dal contrasto all'epidemia Covid-19. In tale importo potrà essere ricompresa ogni eventuale spesa richiesta dai protocolli nazionali e/o regionali in essere (ad es. sanificazione aggiuntiva, fornitura DPI e prodotti specifici, ecc.).

L'organizzazione delle attività e del personale potranno subire variazioni secondo l'andamento epidemiologico ed in linea con le disposizioni nazionali e regionali in vigore.

10. Eventuali stati emergenziali

Qualora si manifestino, durante la vigenza del contratto in essere, nuovi stati emergenziali il progetto sarà rimodulato in base alle normative che verranno eventualmente disposte in merito.

11. Prospetto economico dell'appalto

Spese di personale	Cat.	costo orario CCNL	ore per 13 ospiti	costo stimato
AdB/OSS	C1	€ 18,02	3998,80	€ 72.058,38
Educatore professionale	D2	€ 20,22	1400,10	€ 28.310,02
Infermiere (2h/die)	D1 con i.p.	€ 19,86	576,00	€ 11.439,36
Fisioterapista (4h/sett.)	D2	€ 20,22	164,00	€ 3.316,08
Stima costi di personale				€ 115.123,84
Fornitura pasti				€ 18.720,00
Ammortamento mezzi e costi generali (9% costi di personale)				€ 10.361,15
Manutenzione ordinaria, straordinaria e utenze				€ 15.000,00
Totale annuo				€ 159.204,98
Importo a base di gara (3 anni)				€ 477.614,95
Oneri per la sicurezza				€ 1.500,00
Spese aggiuntive per Covid-19				€ 66.000,00
Valore stimato dell'appalto				€ 545.114,95
Valore stimato dell'appalto (compreso rinnovo)				€ 1.090.229,90